



Comunità Parrocchiale del
Centro Storico di Lucca

LA PAROLA TRA NOI

20 agosto 2020

Anno XX - Numero
XX

XX Domenica del Tempo Ordinario
Anno A



La Cananea, la pagana che “convince” Gesù

Ci sono modi di avvicinarci a Dio che, in realtà, ci allontanano da noi stessi. La Cananea del Vangelo di oggi vuole un miracolo dal guru di passaggio e mette in scena la sceneggiata sacra. Ma Gesù la riconduce a verità. E a sé.

La cananea si avvicina a Gesù sbraitando, invocando una guarigione: non gli importa nulla di chi sia veramente Gesù, non è sua discepolo, solo vuole il miracolo del guru di turno, le ha provate tutte, perché non tentare anche con la religione? La frase del Signore è uno schiaffo in pieno volto: «Bel cane che sei, non ti interessi di me, non segui la mia Parola, solo vuoi un miracolo. Io, prima, devo occuparmi dei miei discepoli». È esattamente ciò che accade a molti tra noi: viviamo la nostra vita con una vaghissima appartenenza al cristianesimo, ci sentiamo cristiani a Pasqua e a Natale, consideriamo la Chiesa e la comunità una specie di inutile complicazione per chi ha un sacco di tempo da perdere, poi, quando accade qualcosa, una malattia, un lutto, ci rivolgiamo a Dio sbraitando, esigendo, minacciando. Come avremmo reagito noi al posto della cananea? Io mi sarei offeso e me ne sarei andato, annegando nel mio dolore, maledicendo Dio e il suo disinteresse, chiudendo per sempre la porta della fede. La donna cananea no, riflette. La guancia ancora le fa male, mette da parte il suo amor proprio e confessa: «Hai ragione Signore, vengo da te solo ora che ho bisogno. Però, ti prego, fai qualcosa...» Mi vedo il volto duro di Gesù che si scioglie in un accogliente sorriso: «Risposta giusta, questa volta, la tua fede ora produce miracoli». Dio vuole essere trattato da adulto!

RITO DELLA MESSA - LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Chiediamo perdono al Padre delle misericordie per la nostra poca fede e per aver chiuso il cuore a chi la pensa o agisce diversamente da noi.

(Breve pausa di silenzio)

Signore, che ci vuoi attenti alle necessità dei fratelli, abbi pietà di noi. **Kyrie eleison**

Cristo, che vuoi essere riconosciuto in chi ci vive accanto, abbi pietà di noi. **Christe eleison**

Signore, che perdoni molto a chi molto ama, abbi pietà di noi. **Kyrie eleison**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. Amen

GLORIA A DIO NELL'ALTO CIELI e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA(Anno A):

O Padre, che nell'accondiscendenza del tuo Figlio mite e umile di cuore hai compiuto il disegno universale di salvezza, rivestici dei tuoi sentimenti, perché rendiamo continua testimonianza con le parole e con le opere al tuo amore eterno e fedele. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen**

PRIMA LETTURA (Is 56,1.6-7)

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore:

«Osservate il diritto e praticate la giustizia, perché la mia salvezza sta per venire, la mia giustizia sta per rivelarsi. Gli stranieri, che hanno aderito al Signore per servirlo e per amare il nome del Signore, e per essere suoi servi, quanti si guardano dal profanare il sabato e restano fermi nella mia alleanza, li condurrò sul mio monte santo e li colmerò di gioia nella mia casa di preghiera. I loro olocausti e i loro sacrifici saranno graditi sul mio altare, perché la mia casa si chiamerà casa di preghiera per tutti i popoli».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 66)



Popoli tutti, lodate il Signore.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, su di noi faccia splendere il suo volto; perché si conosca sulla terra la tua via, la tua salvezza fra tutte le genti.

Gioiscano le nazioni e si rallegriano, perché tu giudichi i popoli con rettitudine, governi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.
Ci benedica Dio e lo temano
tutti i confini della terra.

SECONDA LETTURA (Rm 11,13-15.29-32)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, a voi, genti, ecco che cosa dico: come apostolo delle genti, io faccio onore al mio ministero, nella speranza di suscitare la gelosia di quelli del mio sangue e di salvarne alcuni. Se infatti il loro

essere rifiutati è stata una riconciliazione del mondo, che cosa sarà la loro riammissione se non una vita dai morti?

Infatti i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili! Come voi un tempo siete stati disobbedienti a Dio e ora avete ottenuto misericordia a motivo della loro disobbedienza, così anch'essi ora sono diventati disobbedienti a motivo della misericordia da voi ricevuta, perché anch'essi ottengano misericordia.

Dio infatti ha rinchiuso tutti nella disobbedienza, per essere misericordioso verso tutti!

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Gesù annunciava il vangelo del Regno e guariva ogni sorta di infermità nel popolo. **Alleluia.**

VANGELO (Mt 15,21-28)

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone. Ed ecco una donna Cananèa, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio». Ma egli non le rivolse neppure una parola.

Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose:

«Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele». Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore – disse la donna –, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo:
Ascoltaci o Signore.

Per il popolo santo di Dio, perché sia per tutta l'umanità primizia della redenzione, germe fecondo di unità e di speranza. Preghiamo.

Per i governanti, perché si preoccupino non solo del bene dei propri connazionali, ma di quello di tutte le nazioni. Preghiamo.

Per quanti vivono l'esperienza del carcere, perché ci sia attenzione alla dignità di ogni persona e alla sua possibile riabilitazione. Preghiamo.

Per i bambini e i ragazzi che parteciperanno ai campi estivi all'Argegna, perché possano vivere questi giorni nella gioia e nell'amicizia e nell'ascolto delle parole di Gesù. Preghiamo.

Per la nostra comunità, perché sappia prendersi cura delle famiglie che sono visitate dalla malattia e dalla sofferenza. Preghiamo.

PER APRIRCI ALLA PAROLA

È abbastanza facile centrare il tema coordinatore di questa liturgia della Parola. La Dichiarazione conciliare sulle relazioni della Chiesa con le religioni non cristiane o certe pagine della *Gaudium et Spes* potrebbero costruirne l'ideale attualizzazione. La proclamazione del Terzo Isaia di cui nella prima lettura si legge la pagina d'esordio è esplicita: «Gli stranieri... li colmerò di gioia» (56,6). E ad essa si può aggiungere quella ancor più ardita contenuta nella finale del libretto di questo profeta post-esilico che non concepisce la comunità ebraica nello stile integralistico di Esdra e Neemia: «Anche tra gli stranieri mi prenderò sacerdoti e leviti, dice il Signore» (Is 66,21). Anche il miracolo di Gesù si orienta in questa linea universalistica. La donna cananea ha una fede «davvero grande» (Mt 15,28), notazione propria solo di Matteo. Ed anche la pericope paolina, tratta dalla sezione della lettera ai Romani in cui si affronta il «problema giudaico», è indirettamente una celebrazione dell'universalità della salvezza che, partendo da Abramo, si effonde in benedizione per tutti i popoli della terra (Gn 12,3). Tuttavia per giungere a questa tesi, che pure è facilmente riconosciuta come essenziale al cristianesimo per il quale «non c'è più giudeo, né greco, non c'è più schiavo né libero, non c'è più né uomo né donna» (Gal 3,28), bisogna passare attraverso alcune difficoltà non marginali. Infatti Isaia, pur aprendo il Tempio come «casa di preghiera per tutti i popoli» (56,7), esige la «non profanazione del sabato», il pellegrinaggio al «monte santo» di Sion, atti tipicamente appartenenti al patrimonio culturale e tradizionale ebraico. Anche il comportamento di Gesù nei confronti della Cananea rientra nei canoni dell'ortodossia giudaica, dimostrando così che Gesù non è un essere disincarnato ma in continuità con la sua cultura e il suo ambiente. Egli implicitamente dichiara che la salvezza «viene solo dai Giudei» (Gv 4,22) e, secondo il colorito linguaggio orientale, etichetta la donna come «un cane» infedele. Similmente Paolo, «l'apostolo dei gentili» (Rm 11,13), non ignora che la radice che sostiene l'albero della Chiesa è ebraica (è appunto l'immagine dell'olivo usata proprio nel c. 11 della lettera ai Romani) e definisce il Cristo «servitore dei circumcisi» (Rm 15,8). Questa limitazione dev'essere esattamente intesa, senza le velleità integralistiche sempre risorgenti. Infatti anche la Chiesa primitiva ha vissuto drammaticamente il problema dell'ammissione dei pagani alla mensa del nuovo popolo di Dio, come testimoniano il libro degli Atti, il documento del Concilio di Gerusalemme (At 15) e la polemica paolina coi Giudeo-cristiani. È indispensabile riscoprire l'apertura radicale del cristianesimo ad ogni creatura senza alcuna discriminazione; è indispensabile, come insegna ripetutamente Matteo, ritenere che il «vero Israele» non passa più attraverso i confini dell'Israele razziale ma solo nell'ambito della fede; è indispensabile divenire sensibili ai valori altissimi disseminati in religioni, culture, mondi sociali differenti da quelli tradizionalmente cristiani; è indispensabile superare le strette barriere dei gruppi delle comunità ristrette per annunciare a tutte le genti (Mt 28,19) l'evangelo, invitando quelli d'Oriente e d'Occidente a sedere a mensa (Mt 8,11) nel regno di Dio; è indispensabile interrogare le nostre chiese cristiane sul rischio della chiusura in una comunità di «puri», fermi ad una tradizione conservatrice; è indispensabile passare da abbracci astratti verso lontani e non fastidiosi popoli a concrete «guarigioni» e dialoghi con vicini sofferenti, emarginati e dimenticati o con quelli che uno scrittore cattolico contemporaneo chiama i «vicini lontani». Tuttavia è anche giusto, come ha fatto il Cristo, essere così incarnati e non utopici da non rinnegare o disperdere i propri valori in un sincretismo evanescente ed indifferenziato; è giusto anche ritenere la purezza della «radice» su cui si è innestati; è giusto seguire il piano di salvezza di Dio che passa attraverso la promessa prima e la Chiesa, «strumento universale di salvezza». Anche nel miracolo, nota un esegeta, «Gesù chiede alla donna il riconoscimento della priorità di Israele alla salvezza, perché questa non è un'ideologia, ma si iscrive in una storia» decisa ed attuata da Dio (J. Radermakers).

RITO DELLA MESSA

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Accogli i nostri doni, Signore, in questo misterioso incontro tra la nostra povertà e la tua grandezza; noi ti offriamo le cose che ci hai dato, e tu donaci in cambio te stesso. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonare alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata spe-

ranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi.

E con il tuo spirito.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Beati gli invitati alla Cena del Signore.

Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che in questo sacramento ci hai fatti partecipi della vita del Cristo, trasformaci a immagine del tuo Figlio, perché diventiamo coeredi della sua gloria nel cielo. Per Cristo nostro Signore **Amen.**



VITA DI COMUNITÀ

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta di generi alimentari

Caffè Biscotti

Pomodori pelati

Tonno in scatola

Pasta Latte Formaggini

Detersivi per la lavatrice, per i pavimenti e

per i piatti Sgrassatore

Pannolini taglia 4 e 5

Prodotti igiene personale

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando i seguenti numeri 3487608412

Attenzione! Distribuzione generi alimentari tutti i mercoledì e venerdì mattina dalle 10 alle 12. Per informazioni chiamare i numeri *il lunedì e il martedì 3487608412*

IL PELLEGRINAIO “SAN DAVINO”: È GIUNTO IL MOMENTO DI ORGANIZZARE UN GRUPPO DI ACCOGLIENZA PER I PELLEGRINI

Il 10 giugno del 2017 la nostra *Comunità Parrocchiale del Centro Storico di Lucca*, inaugurava il Pellegrinaio “San Davino” in via San Leonardo, 12 (vicino alla chiesa di San Leonardo in Borghi). L’opera fu realizzata con il contributo ed il sostegno del Lions Club Le Mura. Da quei giorni è iniziata una attività di accoglienza nei confronti dei tanti pellegrini (veri, cioè muniti delle giuste credenziali) che passano da Lucca o hanno la nostra Città come punto di partenza o meta di arrivo del loro cammino, in genere la Via Francigena ma non solo. Accoglienza quotidiana, silenziosa, gratuita, fatta di semplicità e disponibilità: un letto per dormire, una doccia calda per rinfrescarsi e quanto serve per la sosta di un giorno per poi ripartire, per la tappa successiva. In questi anni la disponibilità di alcune persone ha consentito di mandare avanti questo “segno” di accoglienza della nostra parrocchia.

Adesso è giunto il momento di creare un gruppo di persone che si possano fare un piccolo servizio di volontariato, in particolare quello di accogliere quotidianamente i pellegrini che sono ospitati nella nostra struttura. Un servizio semplice ma utile e pieno di significato. Chi fosse interessato a dare una mano si può rivolgere alla parrocchia 0583 53576 dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 13,00 oppure inviare un Whatsapp al numero 366 106 2641 oppure una email a sandavino@lucctranoi.it indicando la disponibilità a questo servizio.

VICINI NELLA PREGHIERA CON... le famiglie di **Guido Pellegrini, Giuseppe Bianchini e Dora Maria Nelli Mariti** che sono tornati alla Casa del Padre.

20 DOMENICA
XX Domenica del T.O.

Is 56,1.6-7 Sal 66 Rm 11,13-15.29-32 Mt 15,21-28:

Campo scuola all'Argegna

21 LUNEDÌ San Pio X

Gdc 2,11-19 Sal 105 Mt 19,16-22

Campo scuola all'Argegna

22 MARTEDÌ Beata Vergine Maria Regina

Gdc 6,11-24 Sal 84 Mt 19,23-30:

Campo scuola all'Argegna

Aperura del centro di Ascolto dalle ore 10 alle ore 12 locali di san Paolino

23 MERCOLEDÌ

Gdc 9,6-15 Sal 20 Mt 20,1-16

Campo scuola all'Argegna

24 GIOVEDÌ SAN BARTOLOMEO

Ap 21,9-14 Sal 144 Gv 1,45-51

25 VENERDÌ

Rt 1,1.3-6.14-16.22 Sal 145 Mt 22,34-40:

Tempo per le confessioni e ascolto dalle ore 17 alle 18 chiesa di san Leonardo in Borghi

26 SABATO

Rut 2,1-3.8-11; 4,13-17; Sal 127; Mt 23,1-12

27 DOMENICA

XXI Domenica del T.O. Is 22,19-23; Sal 137; Rm 11,33-36; Mt 16,13-20

ESTATE:
TEMPO PER PREGARE

Continuiamo ad offrirmo degli spunti per la preghiera, da utilizzare sempre ma soprattutto in questi giorni di estate e di riposo., Buona preghiera a tutti!

Una verità al di là di tutto

Donaci, Signore, una vera, nuova e più approfondita conoscenza di te. Anche attraverso le parole che non comprendiamo, fa' che possiamo intuire con l'affetto del cuore il mistero tuo che è al di là di ogni comprendere. Fa' che l'esercizio di pazienza della mente, il percorso spinoso dell'intelligenza sia il segno di una verità che non è raggiunta semplicemente coi canoni della ragione umana, ma è al di là di tutto e, proprio per questo, è la luce senza confini, mistero inaccessibile e insieme nutritivo per l'esistenza dell'uomo, per i suoi drammi e le sue apparenti assurdità. Donaci di conoscere te, di conoscere noi stessi, di conoscere le sofferenze dell'umanità, di conoscere le difficoltà nelle quali si dibattono molti cuori e di ritornare a una sempre nuova e più vera esperienza di te. Amen.

Card. Carlo Maria Martini

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

tel. 0583 493187

e-mail:

parrocchia@lucattranoi.it

www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella "**SCelta PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE**", questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 12,00 chiesa di san Frediano (dal 28 maggio sospesa fino a dopo la santa Croce)

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 19,00 chiesa di san Paolino

Feriale

ore 8.00 san Frediano

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

sospesa dal 10 luglio al 2 settembre

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi da lunedì a venerdì

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 17,00 alle 18,00